

**COLLEGIO INTERPROVINCIALE IPASVI  
CASERTA**

# **DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Realizzato secondo la procedura standardizzata  
ai sensi degli artt. 17, 28 e 29 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.

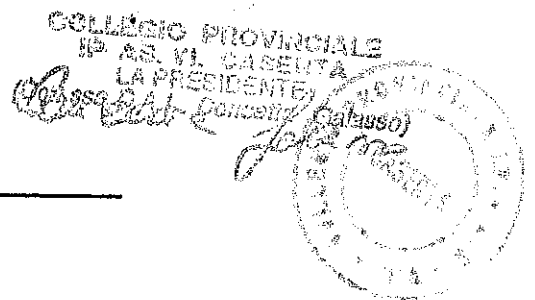
Caserta, 01 Giugno 2013

**Datore di Lavoro:** dott.ssa Concetta Galasso

**RSPP:** dr. Giacinto Basilicata *G. Basilicata*

**Medico Competente (se nominato):** \_\_\_\_\_

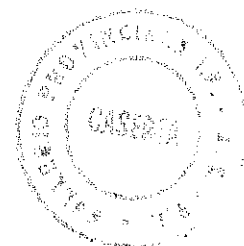
**RRLSS:** Sig.ra Antonella Porfidia



## DESCRIZIONE GENERALE DELL'AZIENDA

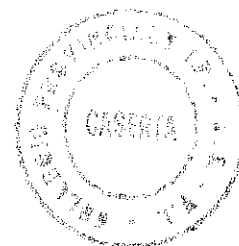
### DATI AZIENDALI

- **Denominazione:** Collegio IPASVI di Caserta
- **Datore di Lavoro:** dr.ssa Concetta Galasso
- **RSPP:** dr. Giacinto Basilicata
- **Medico Competente (ove nominato):** \_\_\_\_\_
- **RRLSS:** Sig.ra Antonella Porfidia
- **Attività' lavorative:** amministrative/formativa
- **Nominativo del Legale Rappresentante:** Dr.ssa Concetta Galasso
- **Indirizzo della Sede Legale:** P/co dei Pini, 25 – Centurano - Caserta
- **Indirizzo del Sito:** ipasvi.caserta@tin.it



## SISTEMA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

- **Nominativo del Datore di Lavoro:** dr.ssa Concetta Galasso
- **Indicare se svolge il ruolo di SPP:** SI  NO
- **Nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, se presente:**  
interno  esterno  dr. Giacinto Basilicata \_\_\_\_\_
- **Nominativi degli addetti al SPP, se presenti:** \_\_\_\_\_
- **Nominativi degli Addetti al Primo Soccorso:** \_\_\_\_\_
- **Nominativi degli addetti al Servizio Antincendio ed Evacuazione:**  
dr. Giacinto Basilicata \_\_\_\_\_
- **Nominativo del Medico Competente (se nominato):** \_\_\_\_\_
- **Nominativi degli RRLSS:**
  - ✓ Sig.ra Antonella Porfidia



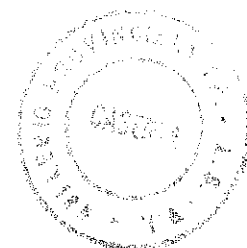
# ISTRUZIONI OPERATIVE

## individuazione dei pericoli

I Pericoli sono legati, alle caratteristiche:

- ❖ degli ambienti di lavoro,
- ❖ delle attrezzature di lavoro,
- ❖ dei materiali;
- ❖ agli agenti fisici, chimici o biologici presenti;
- ❖ al ciclo lavorativo;

CICLO ATTIVITA' LAVORATIVE				
1	2	3	4	5
Fasi delle attività	Descrizione	Luogo delle Attività	Attrezzature di Lavoro usate	Mansione
Ordinarie attività amministrative svolte in orario Mattino/Pomeriggio	Attività Amministrative	Collegio IPASVI Caserta (allegare la planimetria dei locali)	Computer, Fax, Fotocopiatrice,	Impiegata



## IDENTIFICAZIONI dei PERICOLI

L'individuazione dei pericoli è legata:

- a tutte le attività svolte (comprese quelle di manutenzione, ordinaria e straordinaria, riparazione, pulizia, arresto e riattivazione, ecc.);
- a fattori correlati all'organizzazione del lavoro adottata;
- alla formazione, informazione e addestramento necessari e, in generale, a qualunque altro fattore potenzialmente dannoso per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

## IDENTIFICAZIONI DELLE MANSIONI

Le Mansioni sono identificate nelle normali attività del personale amministrativo, con uso di specifiche attrezzature di Lavoro, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs 81/2008 ed uso dei D.P.I., qualora ve ne sia la necessità, messi a disposizione del lavoratore, ai sensi dell'art. 77 del D. Lgs 81/2008.

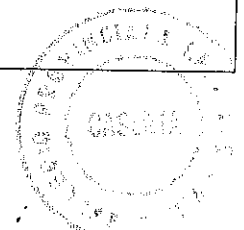


## INDIVIDUAZIONE DEI PERICOLI

1	2	3	4	5
Famiglia di Pericoli	Pericoli	Pericoli presenti	Riferimenti Legislativi	Esempi di incidenti o criticità
Luoghi di Lavoro: ❖ al Chiuso ❖ in altezza	Stabilità delle strutture. Superficie	Cadute, Mancata salubrità legata agli ambienti	D. Lgs 81/2008 e s.m.i. (all. IV)	Crollo delle pareti, Crolli causati da solai
	Pavimenti, soffitti, finestre, rampe di scale	Cadute dall'alto, Cadute in piano, Urti, Caduta di materiali	D. Lgs 81/2008 e s.m.i. (all. IV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cadute dall'alto</li> <li>• Cadute in piano</li> <li>• Urti</li> <li>• Caduta di materiali</li> </ul>
	Vie di circolazione interne ed esterne	Vie di esodo non facilmente fruibili	- D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	Vie di esodo non facilmente fruibili
	Porte e portoni	Urti, schiacciamento, Uscite non facilmente fruibili	- D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV) - DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	Urti, Schiacciamento, Uscite non facilmente fruibili
	Scale	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cadute;</li> <li>• Difficoltà nell'esodo</li> </ul>	- D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 1.7; Titolo IV capo II; art.113) -DM 10/03/98 - Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili - D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15	Cadute, Difficoltà nell'esodo
	Posti di lavoro e di passaggio e luoghi di lavoro		- D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta,</li> <li>• investimento da materiali;</li> </ul>



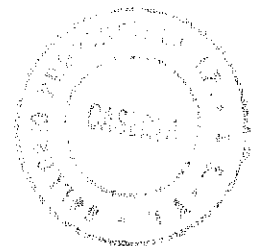
Luoghi di Lavoro: ❖ al Chiuso, ❖ in altezza	Microclima		D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione a condizioni microclimatiche non confortevoli, Carenza di areazione naturale e/o forzata</li> </ul>
	Illuminazione naturale e artificiale		<ul style="list-style-type: none"> <li>- D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)</li> <li>- DM 10/03/98</li> <li>- Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili</li> <li>- D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Carenza di illuminazione naturale</li> <li>• Abbagliamento</li> <li>• Affaticamento visivo</li> </ul>
	Servizi igienici		<ul style="list-style-type: none"> <li>- D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV)</li> <li>- Normativa locale vigente</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarse condizioni di igiene; Numero e dimensioni inadeguati.</li> </ul>
Ambienti confinati	Tubazioni, recipienti, caldaie e simili.		<ul style="list-style-type: none"> <li>- D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Allegato IV punto 3, 4; Titolo XI ; artt. 66 e 121)</li> <li>- DM 10/03/98</li> <li>- D. Lgs 8/3/2006 n. 139, art. 15</li> <li>- DPR 177/2011</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Problematiche di primo soccorso e gestione dell'emergenza</li> <li>• Insufficienza di ossigeno</li> <li>• Incendio ed esplosione</li> <li>• Urto con elementi strutturali</li> <li>• Seppellimento</li> </ul>
Lavori in quota	Lavori in quota (scale portatili, piattaforme elevabili, ecc.)		D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo IV, capo II (ove applicabile); Art. 113; Allegato XX	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Caduta dall'alto</li> <li>• Scivolamento</li> <li>• Caduta di materiali</li> </ul>
Impianti elettrici	Impianti elettrici (circuiti di alimentazione degli apparecchi utilizzatori e delle prese a spina; cabine di trasformazione; gruppi elettrogeni, gruppi di continuità, ecc.;		<ul style="list-style-type: none"> <li>D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III)</li> <li>- DM 37/08</li> <li>- D. Lgs 626/96 (Dir. BT)</li> <li>- DPR 462/01</li> <li>- DM 13/07/2011</li> <li>-DM 10/03/98</li> <li>- Regole tecniche di prevenzione incendi applicabili</li> <li>- D. Lgs. 8/3/2006 n. 139, art. 15</li> </ul>	Incidenti di natura elettrica (folgorazione, incendio, innesco di esplosioni)



Impianti di servizio	Impianti radiotelevisivi, antenne, impianti elettronici (impianti di segnalazione, allarme, trasmissione dati, ecc. alimentati con valori di tensione fino a 50 V in corrente alternata e 120 V in corrente continua		D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III) - DM 37/08  - D. Lgs. 626/96 (Dir.BT)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> <li>• Esposizione a campi elettromagnetici</li> </ul>
	Impianti di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione		- D. lgs 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) - DM 37/08 - D.Lgs 17/10 - D.Mi. 01/12/1975 - DPR 412/93 - DM 17/03/03 - Dlgs 311/06 - D.Lgs. 93/00 - DM 329/04 - DPR 661/96 - DM 12/04/1996 - DM 28/04/2005 - DM 10/03/98 - RD 9/01/ 1927	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> <li>• Incendio</li> <li>• Esplosione</li> <li>• Emissione di inquinanti</li> <li>• Incidenti di natura meccanica (tagli schiacciamento, ecc)</li> </ul>
	Impianti idrici e sanitari		- D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I) - DM 37/08 - D. Lgs 93/00	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esposizione ad agenti biologici</li> <li>• Scoppio di apparecchiature in pressione</li> </ul>
Attrezzature di lavoro - Impianti di produzione, apparecchi e macchinari fissi	Impianti di aspirazione trattamento e filtraggio aria (per polveri o vapori di lavorazione, ecc.)		- D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III; Tit. XI; Allegato IV, punto 4 - D. Lgs. 17/2010	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplosione</li> <li>• Incendio</li> <li>• Emissione di inquinanti</li> </ul>
	Apparecchiature informatiche e da ufficio (PC, stampante, fotocopiatrice, fax, ecc.)		- D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III)	Incidenti di natura elettrica



	Apparecchiature audio o video (Televisori, Apparecchiature stereofoniche, ecc.)			
Attrezzature di lavoro -  Apparecchi e dispositivi elettrici o ad azionamento non manuale trasportabili, portatili	Elettrodomestici (Frigoriferi, aspira polveri, ecc)		D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) D. Lgs 17/2010	Incidenti di natura elettrica, Incidenti di natura meccanica
	Apparecchi termici trasportabili (Termoventilatori, stufe elettriche trasportabili, ecc.)		-D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo I e III) -D. Lgs. 626/96 (BT) -D. Lgs 17/2010 DPR 661/96	Incidenti di natura elettrica, Scoppio di apparecchiature in pressione, Emissione di inquinanti, Incendio.
	Organi di collegamento elettrico mobili ad uso domestico o industriale (Avvolgicavo, cordoni di prolunga, adattatori, ecc.)		-D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III)  -D. Lgs 626/96 (BT)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica,</li> <li>• Incidenti di natura meccanica</li> </ul>
	Apparecchi di illuminazione (Lampade da tavolo, lampade portatili, ecc.)		D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Tit. III capo III)  D. Lgs 626/96 (BT)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura elettrica</li> </ul>
Attrezzature di lavoro -  Utensili manuali	Martello, pinza, taglierino, seghetti, cesoie, ecc.		D. lgs 81/08 s.m.i. (Titolo III capo I)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Incidenti di natura meccanica</li> </ul>
Lavoro al videoterminale	Lavoro al videoterminale		D. Lgs. 81/08 s.m.i. (Titolo VII ; Allegato XXXIV)	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Posture incongrue, movimenti ripetitivi.</li> <li>• Ergonomia del posto di lavoro</li> <li>• Affaticamento visivo</li> </ul>



## INDICAZIONE DEI PERICOLI PRESENTI IN AZIENDA

Pericoli derivati dagli ambienti di lavoro, dalle attrezzature di lavoro di lavoro, dai materiali usati.

Pericoli che possono essere presenti nella struttura lavorativa aziendale, sono così descritti:

- Incendio,
- Videoterminali,
- movimentazione manuale dei carichi,
- stress lavoro-correlato

Per le modalità di valutazione, si utilizzeranno:

- dinamiche infortunistiche,
- liste di controllo,
- norme tecniche,
- istruzioni di uso e manutenzione;

In base dei risultati della valutazione dei rischi, verranno definite per

ogni attività, **STRUMENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**  
(ART. 28 QUATER).



## TIPO DI LAVORATORE APPLICAZIONE NORMATIVA

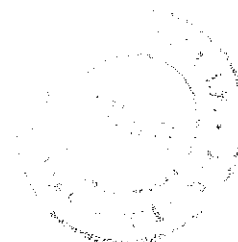
Per lavoratori, **NON** si intendono solo i dipendenti.

Sono equiparati ai lavoratori anche:

- l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549 e seguenti del Codice civile;
- il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;

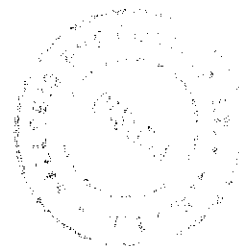
**NON** rientrano nel computo dei lavoratori:

- i soggetti beneficiari delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento;
- gli allievi degli istituti di istruzione e universitari e i partecipanti ai corsi di formazione professionale;



VALUTAZIONE RISCHI, MISURE DI PREVENZIONE e PROTEZIONE ATTUATE,  
PROGRAMMA DI MIGLIORAMENTO

Valutazione dei rischi e misure attuate					Programma di miglioramento		
1	2	3	4	5	6	7	8
Luogo di lavoro	Mansioni	Pericoli che determinano rischi per la salute e sicurezza	Eventuali strumenti di supporto	Misure attuate	Misure di miglioramento o da adottare Tipologie di Misure di Prevenzione e Protezione.	Incaricati della realizzazione	Data di attuazione delle misure di miglioramento
Sede Collegio IPASVI	Amministrative	Cattiva Postura, movimentazione manuale dei carichi, rischio elettrico, ecc.	Sedia ergonomica, classificatore e per le cartelle, ecc.	Adeguamento misure di Sicurezza in rispetto del D. Lgs 81/2008 e s.m.i.	Attuazione delle misure di Sicurezza	Controllo da parte del Datore di Lavoro o da parte del suo delegato.	01 Luglio 2013



## PROCEDURE GENERALI E PRESCRIZIONI DI LAVORO IN SICUREZZA

### ***Attrezzature in dotazione:***

- 1) Armadi, tavoli, sedie, e contenitori.
- 2) Utensileria varia ( forbici, taglierini, spillatici).
- 3) PC, Fax, modem, telefono.
- 4) Fotocopiatrice
- 5) Scale
- 6) Scaffalature

## ARMADI, TAVOLI, SEDIE E CONTENITORI

### ***RACCOMANDAZIONI:***

Tutta la componentistica d'arredo deve essere scelta secondo la vigente normativa U.N.I. EN ed I.S.O. a cui fare riferimento per le specifiche tecniche ed essere fornite con la certificazione CE rilasciata dal fabbricante.

I mobili devono essere mantenuti puliti ed in buone condizioni, senza sbavature o schegge.

Si deve verificare l'assenza di spigoli vivi e parti sporgenti e variare la disposizione degli elementi d'arredo in funzione dell'illuminazione, di eventuali ostacoli pericolosi come rubinetti dei termosifoni o sportelli di quadri elettrici e verificare la collocazione di classificatori, porte di armadi, cassetti di scrivanie e schedari che potrebbero essere causa di urto o inciampo.

Si deve verificare la facilità dell'alimentazione elettrica delle attrezzature necessarie sul tavolo cercando di evitare attraversamenti di fili elettrici volanti.

- **CONDIZIONI DI SICUREZZA**

Richiudere le ante degli armadi con particolare riguardo quando queste sono realizzate in vetro, senza bordo, poco visibili (la pericolosità di queste ante in caso di urto o rottura è assai simile a quella delle porte in vetro e pertanto devono esserne sconsigliati gli acquisti).

Nel caso di ante scorrevoli devono essere manovrate con le apposite maniglie per evitare schiacciamenti delle dita.

Disporre la documentazione, il materiale cartaceo ed i raccoglitori sui ripiani degli armadi e scaffali in modo ordinato e corretto ed osservando una corretta distribuzione dei carichi anche in funzione del carico massimo ammissibile per ripiano.

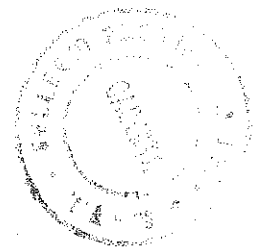
Anche la presenza di cassettiere e classificatori non ancorati al muro comporta l'accortezza nell'impiego e nella distribuzione dei carichi poiché l'apertura contemporanea di più cassetti posti nella parte superiore può provocarne il ribaltamento.

Tenere chiusi i cassetti delle scrivanie, delle cassettiere e dei classificatori e togliere le chiavi sporgenti.

**UTENSILERIA VARIA ( forbici taglierini, spillatici)**

Molti piccoli infortuni che accadono negli uffici, durante le normali attività, sono da addebitare all'utilizzo scorretto o disattento di forbici, tagliacarta, temperini od altri oggetti taglienti od appuntiti.

E' da evitare l'abitudine di riporre oggetti appuntiti o taglienti senza protezione nelle tasche, in particolare anche gli abituali portamine e le



matite lo sono; in caso di cadute o scivolamenti possono essere causa di ferite (richiedere in caso di fornitura portamine con punta retrattile e cutter con la lama a scomparsa).

Anche il semplice utilizzo di fogli di carta è causa di tagli e ferite dovute al bordo tagliente:

- prenderli agli angoli
- inumidire i polpastrelli usando apposite spugnette

Le taglierine manuali, comunemente usate negli uffici, possono essere causa di cesoiamento delle dita:

- fare un uso corretto ed attento;
- non manomettere le protezioni della lama;
- lasciare al termine di ogni operazione la lama in posizione di riposo, non alzata;
- le protezioni devono essere tolte solo in fase di sostituzione della lama ed in fase di utilizzo;

La cucitrice a punti può divenire pericolosa quando in caso di blocco o inceppamento si tenta di liberarla dai punti aggrovigliatisi:

- si può essere feriti dal proiettamento di punti dall'alimentatore a molla
- inopportuno non disinserito o da strumento inadeguato usato per liberarla;

Il sollevamento e la movimentazione manuale di risme di carta, scatoloni o imballi vari, se eseguiti in modo scorretto o prolungato possono essere causa di infortunio;

Le fotocopiatrici devono essere installate in locali spaziosi e ben aerati anche per garantire la piena agibilità alle operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie:



- non trasformare il locale fotocopie in deposito materiali o in momentaneo archivio;
- la chiusura del pannello copri-piano durante l'utilizzo della macchina
- permette all'operatore di lavorare senza affaticamento, fastidio o danno alla vista;
- i problemi a cui può dar luogo un prolungato utilizzo della macchina
- fotocopiatrice sono la liberazione di fumi, vapori e di sostanze chimiche che
- possono essere rischio di allergie, infiammazione agli occhi e delle vie
- respiratorie;

#### P.C. FAX, TELEFONO, MODEM

##### - **RACCOMANDAZIONI:**

Prima di procedere all'installazione ed all'utilizzo leggere attentamente il libretto di uso e manutenzione in dotazione

##### - **CONDIZIONI DI SICUREZZA**

Per evitare il pericolo di elettrocuzione:

- Durante i temporali non collegare o scollegare i cavi, non effettuare installazione di componenti, la manutenzione e la riconfigurazione.
- Collegare tutti i cavi di alimentazione ad una presa di corrente munita di presa di terra.
- Non aprire le protezioni meccaniche e gli involucri.





## **FOTOCOPIATRICE**

### **– RACCOMANDAZIONI:**

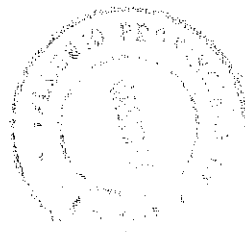
Prima di procedere all'utilizzo leggere attentamente il libretto di uso e manutenzione in dotazione

La fotocopiatrice è un utilizzatore elettromeccanico e pertanto la corrente elettrica proveniente dai cavi di alimentazione ed il calore nonché l'eventuale emissione di fumi e vapori prodotti dal funzionamento prolungato della stessa possono rappresentare pericolo e disagio per il lavoratore.

### **– CONDIZIONI DI SICUREZZA**

Le fotocopiatrici devono essere installate in locali spaziosi e ben aerati anche per garantire la piena agibilità alle operazioni di manutenzione ordinarie e straordinarie:

- durante l'inattività della macchina interrompere la linea di alimentazione agendo sull'interruttore di bordo (OFF);
- per la sostituzione dei toner attenersi alle indicazioni e prescrizioni dei produttori e non disperdere i contenitori vuoti che debbono essere conferiti nell'apposito contenitore
- Accertarsi che la macchina sia sottoposta a manutenzione
- Prima di sfilare la spina dalla presa non agire sul cavo ma direttamente dalla spina avendo preventivamente disattivato la macchina con l'interruttore di bordo (OFF)



## SCALE

### – RACCOMANDAZIONI:

L'uso di eventuali scale portatili a due o tre gradini, è previsto per il solo raggiungimento ed operazioni di archiviazione di pratiche, materiali cartacei ed oggetti disposti su scaffalature.

Nell'eventuale uso di scale :

- devono essere in buono stato
- devono possedere gli opportuni marchi di qualità
- le scale semplici devono essere munite di idonei appoggi di base e di agganci di trattenuta.
- le scale doppie a compasso devono avere lunghezza inferiore a 5 mt. e devono essere corredate di catena o altro dispositivo che ne impedisca l'apertura oltre il limite di sicurezza.

## SCAFFALATURE

### – RACCOMANDAZIONI:

Le scaffalature consigliate sono di tipo metallico ad elementi componibili corredate di marchio CEE e di dichiarazione del fabbricante del carico massimo ammissibile.

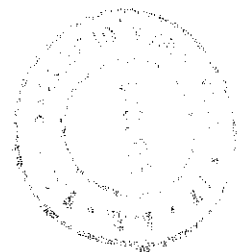
### – CONDIZIONI DI SICUREZZA

Procedere all'archiviazione dei materiali in maniera tale da non sovraccaricare la struttura e non rischiare la caduta accidentale degli oggetti per scivolamento.

Riportare, in maniera ben visibile, la segnaletica indicante il massimo carico ammissibile su ogni ripiano.

Riportare il carico massimo ammissibile del solaio del locale su cui grava la scaffalatura e controllarne la compatibilità.

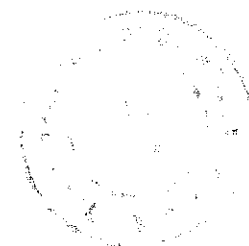
Le scaffalature devono essere assicurate alle pareti del locale con idonei



ancoraggi per evitare il rischio di ribaltamento

Istituire un servizio periodico di pulizia e spolveratura dei materiali giacenti e dei ripiani.

La collocazione deve garantire almeno una distanza di mt. 0,90 / 1,20 per garantire il passaggio degli operatori



## MODULO PROGRAMMA DI CONTROLLO E MANUTENZIONE

Programma di controllo e manutenzione della **FOTOCOPIATRICE** Macchina o Attrezzatura,  Impianto,  Presidio antincendio:

Periodicità (es. ogni settimana, mese, 6 mesi, ecc.)	Tipo di controllo o di manutenzione	Affidato a: (nome del tecnico interno / nome ditta esterna)
OGNI 6 MESI	CONTROLLO & REVISIONE	GBIA ELETTRONICA TOSHIBA 255



## MODULO PROGRAMMA DI CONTROLLO E MANUTENZIONE

Programma di controllo e manutenzione **ESTINTORI**

Macchina o Attrezzatura,  Impianto,  Presidio antincendio:

Periodicità (es. ogni settimana, mese, 6 mesi, ecc.)	Tipo di controllo o di manutenzione	Affidato a: (nome del tecnico interno/ nome ditta esterna)
OGNI 6 MESI	REVISIONE E CONTROLLI	MEGO SOD

